



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3547 del 28/10/2021

Prot. n° 2021/340489 del 17/08/2021

Ditta Proponente: CO.GE.A. COSTRUZIONI GENERALI ABRUZZESI S.R.L.

Oggetto: Aggiornamento progettuale

Comuni di Intervento: L'Aquila

Tipo procedimento: Verifica preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.,

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Dario Ciamponi (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara ASSENTE

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Giuseppe Bucciarelli (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Luciana Di Croce (delegato)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria:

ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttoria:

dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione presentata dalla Co.Ge.A. Costruzioni Generali Abruzzesi S.r.l. relativamente al progetto "Aggiornamento progettuale" acquisita con prot. n. 340489 del 17 agosto 2021;



IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione per la Ditta l'ing. Michele di Marzio di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot con n. 424781 del 26 ottobre 2021;

Considerato che la Ditta nella precedente Verifica di Assoggettabilità a VIA effettuava le seguenti attività di recupero (punto 7.6.3, Suballegato 1, dell'Allegato 1 al D.M. 05/02/98):

- 7.6.3 lettera a) Produzione di conglomerato bituminoso "vergine" a caldo [R5] - per un quantitativo di 15.000 t/a;
- 7.6.3 lettera b) Realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (previa esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5]) - per un quantitativo di 15.000 t/a;

Tenuto conto che con la presente istanza di Verifica preliminare per l'adesione al DM 69/18 la ditta passerà all'attività:

- 7.6.3 lettera c) Produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5] - per quantitativo di 30.000 t/a.

Visto che nella nota della Provincia di L'Aquila, prot. n. 11422 del 27/05/2021, si legge che le modifiche proposte dalla ditta, coincidenti con quelle presentate in VP, *"costituiscono variante sostanziale, in quanto la produzione di granulato di conglomerato bituminoso, che cessa la qualifica di rifiuto, prevede l'integrazione dell'iscrizione al Registro Provinciale di una nuova attività di recupero che è quella prevista al punto 7.6.3;"*

Considerato che rispetto alla precedente Verifica di Assoggettabilità resta invariata sia l'attività di recupero (R5) sia la potenzialità (30.000 t/a);

Tenuto conto che il consulente della Ditta, in audizione, ha dichiarato che *"l'attuazione delle modifiche proposte in VP non determina ulteriori impatti ambientali rispetto a quelli valutati nella precedente istanza di VA e che non comporta un maggior utilizzo del trituratore"*;

Ritenuto per tutto quanto in premessa che la modifica rientri nella fattispecie prevista dall'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO
FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA V.A.



Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Dario Ciamponi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giuseppe Bucciarelli (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

Passaggio in modalità di gestione secondo quanto previsto dal DM 69/2018 per il recupero del conglomerato bituminoso

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Passaggio in modalità di gestione secondo quanto previsto dal DM 69/2018 per il recupero del conglomerato bituminoso, con conseguente modifica del Lay-out e del processo produttivo
Descrizione sintetica del progetto:	<p>La Co.Ge.A. srl, intende passare alla gestione di rifiuti in End of Waste secondo quanto previsto dal DM 69/18. Tale passaggio normativo comporterà l'attuazione di alcune modifiche, consistenti nella ripermimetrazione delle aree di messa in riserva dei lotti di conglomerato bituminoso, nonché la modifica delle fasi del ciclo produttivo in essere.</p> <p>Il passaggio al DM 69/18 comporterà altresì la variazione del Quadro Riassuntivo delle Emissioni in atmosfera visto che attualmente prevede la ricerca di inquinanti previsti nel il recupero dei rifiuti secondo il DM 05/02/98, Allegato 1, Suballegato 2.</p>
Azienda Proponente:	CO.GE.A. srl

Localizzazione del progetto

Comune:	L'Aquila
Provincia:	AQ
Altri Comuni Interessati:	
Località:	Nucleo industriale di Bazzano
Riferimenti catastali:	Foglio n. 29 e 30, P.lle 14, 361,362 - 80

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti **Sezioni**:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi della relazione tecnica

La presente istruttoria richiama brevemente quanto riportato nella relazione tecnica e nei relativi allegati, prodotti e firmati dal tecnico incaricato.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio

Dott. Pierluigi Centore





SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Palmerini Silvano
PEC	Cogea.srl@pec.gruppopalmerini.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Michele Di Marzio
PEC	









3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 340489 del 17/08/2021
------------------------------	--------------------------------

4. Iter amministrativo

Oneri istruttori	Versati € 50,00
------------------	-----------------

5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	
<ul style="list-style-type: none"> All. 1 - Planimetria-rev.03-del-17-05-2021.pdf All. 2 - Relazione illustrativa delle Modifiche attu... Autorizzazione GSA spa.pdf DPC024 Richiesta Valut. prelimin.pdf mod_5_istanza_valutazione_preliminare (2).pdf modello_6_scheda_sintesi_valutazione_prelimina... Parere ASL.pdf Parere Provincia AQ.pdf	



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica	Verifica Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Progetto	Passaggio in modalità di gestione secondo quanto previsto dal DM 69/2018 per il recupero del conglomerato bituminoso

PREMESSA

Come stabilito all'art. 6, comma 9, “*Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7.*”

Si ricorda che dette liste di controlli, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017, sono il Modello 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare e Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare, a corredo di questi modelli la ditta può presentare altra documentazione esplicativa.

CRONISTORIA

- L'attività svolta dal proponente rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 7, lettera z.b, denominata: *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*”
- Lo stabilimento è in possesso del Giudizio di Compatibilità Ambientale n. 2298 CCR-VIA del 29/10/2013.
- Lo stabilimento è autorizzato all'esercizio con provvedimento AUA n.36 del 09/03/2020.
- La ditta CO.GE.A, srl, con nota acquisita agli atti al n. 308078 del 21/10/20, ha presentato istanza di V.P. per la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale, per passare alla gestione di rifiuti in End of Waste secondo quanto previsto dal DM 69/18.
- Il CCR VIA, in data 03/12/2020, con Giudizio n. 3299, ha espresso parere **Favorevole all'esclusione dalla procedura di VA.**
- In data 05/03/2021 la ditta ha richiesto istanza di modifica non sostanziale per adozione del DM 69/2018 alle Autorità competenti in materia di Autorizzazione Ambientale, secondo quanto prospettato in Verifica preliminare.
- In tale sede, **il Servizio DPC024**, con nota n. 285498 del 09/07/2021:
 1. *alla luce dei nuovi elaborati prodotti dalla ditta in riscontro alle richieste di integrazioni documentali della Provincia, nei quali è riportato un lay-out parzialmente diverso da quello sottoposto all'esame del CCR-VIA;*
 2. *di quanto evidenziato dalla Provincia in ordine alla circostanza che la nuova attività di recupero rifiuti non risulta inserita nel giudizio del CCR-VIA e alla necessità di rimodulazione della frequenza delle analisi delle emissioni in atmosfera;*
 3. *dato atto che è stato presentato un nuovo lay-out, diverso da quello esaminato dal CCR-VIA,*





ha chiesto alla ditta:

- di aggiornare la pratica presso il Servizio Valutazioni Ambientali e lo SRA con le modifiche introdotte, anche con riferimento a quanto disposto dall'articolo 6, comma 9 del D.Lgs 152/06 in ordine alla facoltà del proponente di richiedere all'autorità competente una valutazione preliminare al fine di individuare la procedura da avviare;
- al DPC025-Ufficio Emissioni in atmosfera di esprimersi in ordine a quanto segnalato dalla Provincia e riportato nel precedente punto 2.

Tutto ciò premesso, la Co.Ge.A, con nota prot. reg. n. 340489 del 17/08/2021, ha fatto istanza, presso il Servizio scrivente, di attivazione della procedura di V.P., per ***l'Aggiornamento progettuale rispetto a quanto valutato dal comitato CCR-VIA con Giudizio n. 3299 del 03/12/2020 per recupero del conglomerato bituminoso secondo quanto previsto dal DM 69/2018.***

Con nota acquisita agli atti al n. 434370 del 27/10/2021, il tecnico ha inviato una nota di chiarimenti, riportati integralmente in istruttoria.

SEZIONE II SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICA

Premessa

La presente relazione tecnica viene redatta al fine di richiedere Valutazione Preliminare per la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale, rispetto a quanto valutato dal Servizio Valutazioni Ambientali con Giudizio n 3299 del 03/12/2020, poiché è intenzione della Co.Ge.A. srl, che produce conglomerato bituminoso secondo quanto delineato dal D.M. 05/02/98, **passare alla gestione di rifiuti in End of Waste secondo quanto previsto dal DM 69/18**, aderendo all'attività di recupero prevista di cui al DM 05/02/98 punto 7.6.3 lettera c).

Tale passaggio normativo comporterà la modifica delle fasi del processo del ciclo produttivo in essere, nonché l'attuazione di alcune modifiche planimetriche sul lay-out, consistenti della ripermimetrazione delle aree di messa in riserva dei lotti di conglomerato bituminoso e nell'individuazione dell'area su cui depositare la Materia Prima Seconda (MPS).

La CO.GE.A. srl è autorizzata ad effettuare le operazioni di recupero secondo quanto riportato nel punto 7.6 del DM 05/02/98 per il recupero del conglomerato bituminoso per un quantitativo totale annuo pari a 30.000 t/a in impianto, per materiale derivante da attività di scarifica del manto stradale a freddo:

- caratteristiche del rifiuto: rifiuto solido costituito da bitume e inerti
- attività di recupero:
 - a) produzione di conglomerato bituminoso "vergine" a caldo [R5]
 - b) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (previa esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5]).

Con l'istanza in oggetto si intende attuare l'operazione di cui al punto 7.6.3 lettera c) per quantitativo di 30.000 t/a.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

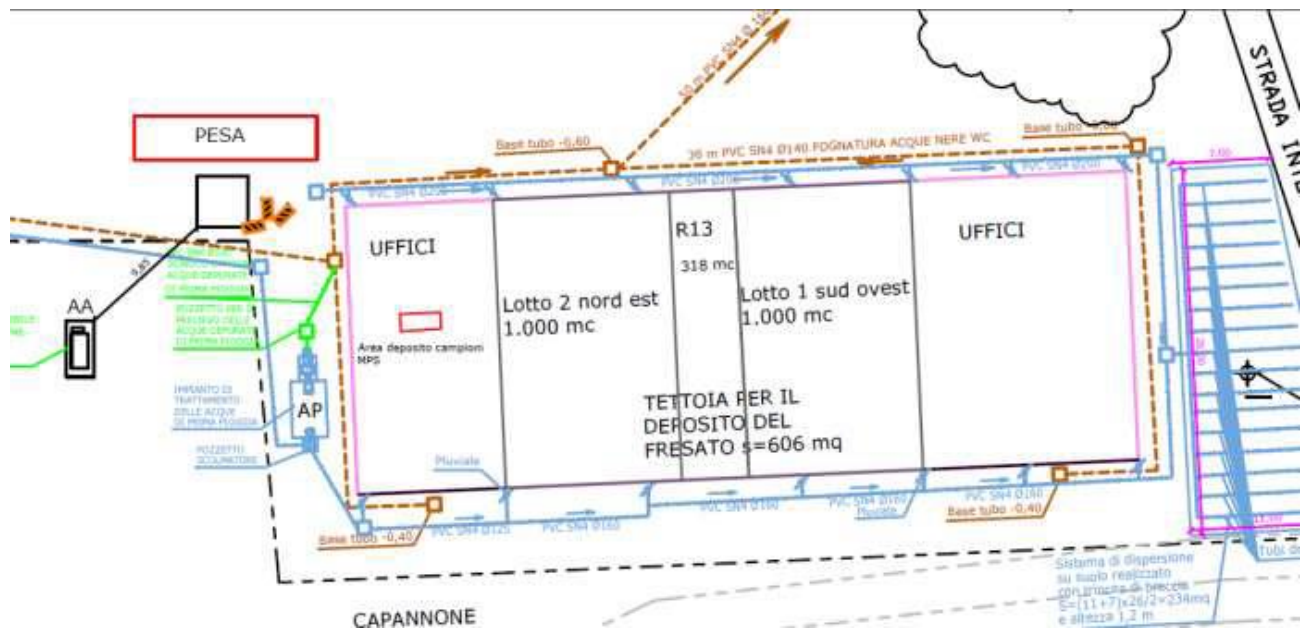
Il sito produttivo è situato nel Comune di L'Aquila, nella frazione di Bazzano, situata a sud est del capoluogo, in area ricadente all'interno della Nucleo Industriale di Bazzano.

DESCRIZIONE MODIFICHE

Le modifiche attuate riguardano l'area di messa in riserva del conglomerato bituminoso situata all'interno del capannone, la quale verrà divisa in 2 parti lasciando inalterate le volumetrie e la superficie complessiva; nonché l'individuazione dell'area di deposito delle MPS certificate, le quali saranno depositate all'esterno del capannone

MODIFICA AREA MESSA IN RISERVA

L'area di messa in riserva è situata all'interno del capannone, ed è costituita da una superficie di 606 mq, dotata di pavimento industriale, chiusa lateralmente nord-est, sud-ovest. E' intenzione della CO.GE.A. di dividere l'area di messa in riserva in 2 lotti, di dimensioni 1.000 mc cadauno, creando il Lotto 2 nord-est e Lotto 1 sud-ovest e individuando l'area R13 intermedia tra i due lotti di dimensione di 318 mc.



Stato futuro

Tali spazi verranno divisi in:

- Lotto 1 S-O: superficie 250 mq, quantitativo massimo di stoccaggio 1.000 mc – 1.500 t;
- Lotto 2 N-E: superficie 250 mq, quantitativo massimo di stoccaggio 1.000 mc – 1.500 t;
- Area di carico scarico e deposito preliminare: superficie 106 mq centrale ai due lotti – 477 t.

Ogni lotto avrà le seguenti dimensioni:

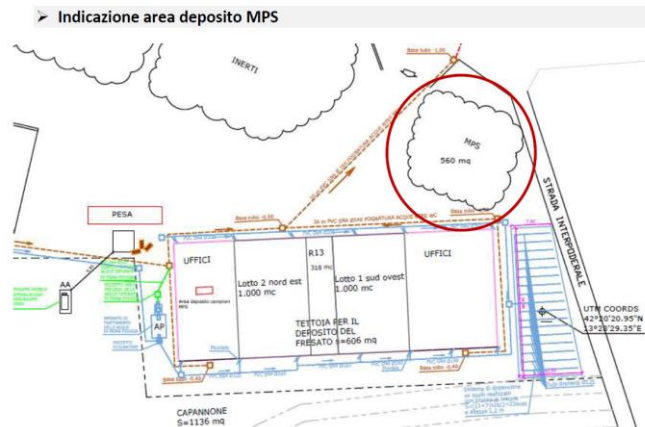
- (Lunghezza 20 metri - larghezza 12,5 metri altezza massima cumulo 6 metri).

I cumuli e l'area centrale saranno separati tramite barriere mobili anche in fase di accettazione.

L'area di deposito sarà suddivisa per 2 lotti così da assicurare la tracciabilità dei flussi.

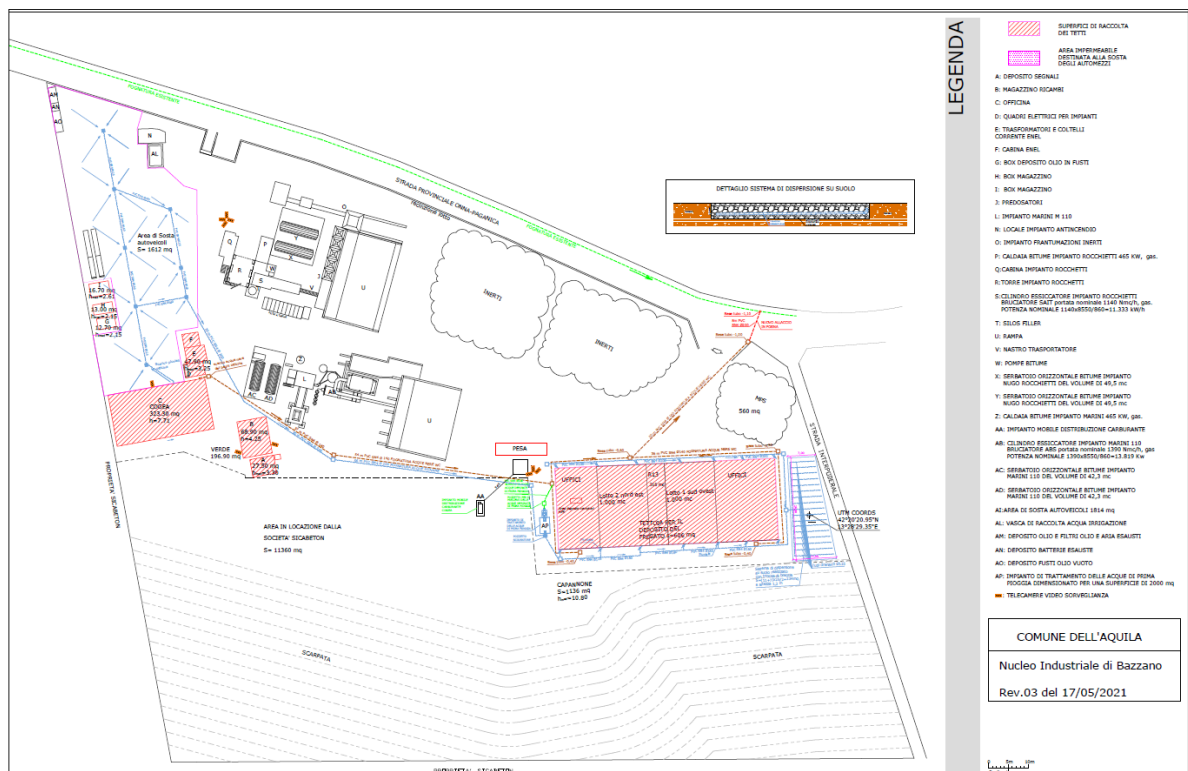
Quantitativo massimo istantaneo (R13) area 106 mq quantitativo max 318 mc (h media 3 m - h max 4 m)

Quantitativo massimo annuo 30.000 t



Vista satellitare con indicazione dell'area di deposito MPS

La materia Prima seconda recuperata, dopo aver eseguito tutti gli accertamenti analitici previsti dal decreto ed aver redatto la dichiarazione di conformità, verrà posizionata all'esterno del capannone. L'area di deposito esterna della materia prima seconda è composta da un'area avente una superficie pari a circa 560 mq, sulla quale calcolando un'altezza massima di 4 metri è possibile stabilire un quantitativo massimo stoccabile inferiore a 2.000 mc di MPS depositata.





AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	SI	NO	Breve descrizione ¹
• Piano Regionale Paesistico 2004	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il Progetto non ricade in aree vincolate dal PRP2004.
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area non ricade in aree vincolate dal Codice dei beni culturali e del paesaggio.
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto non è ricompreso nel Piano Regionale Gestione Rifiuti.
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto non è ricompreso nel Piano Regionale Tutela delle Acque.
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto non ricade in aree vincolate dal PAI.
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area non ricade in aree vincolate dal PSDA.
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area non rientra in area sottoposta a vincolo idrogeologico.
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto non ricade in aree di salvaguardia.
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il progetto non ricade all'interno di aree naturali protette. In particolare: Dista 5,19 da ZPS: IT7110128 Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga; Dista 5,19 km da EUAP0007 Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga; Dista 3,28 km da EUAP0542 sorgenti del fiume vera.
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Area non ricade all'interno di SIC. Distanza pari a circa 3,30 km dal SIC: IT7110086.
• Piano Regolatore Generale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Lo stabilimento si trova al Foglio 29 part 14-361-362 e Foglio 30 part. 80. L'area ricade in Zone produttive - Zona industriale di espansione Art. 69 N.T.A..
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area non rientra in aree soggette a vincoli o fasce di rispetto o servitù.

➤ INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La modifica non determinerà alcuna modifica fisica dell'ambiente trattandosi di una ripermetrazione dell'area di messa in riserva situata in area coperta e l'indicazione dell'area di deposito degli inerti MPS.
Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche non comporteranno l'utilizzo, il trasporto, lo stoccaggio, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana.
Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non occorrerà eseguire operazioni edilizie, per cui la modifica non determinerà la produzione di rifiuti.
Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Durante la realizzazione del progetto non verranno generate emissioni.
Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche non genereranno rumori, vibrazioni radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche, trattandosi di una riorganizzazione delle fasi aziendali.
Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le modifiche attuate non comporteranno rischi di contaminazione del terreno o delle acque superficiali e sotterranee.
Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Limitrofamente non sono presenti corpi idrici superficiali. Con l'attuazione delle modifiche proposte è possibile escludere l'interessamento dei corpi idrici.
Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non verrà implementato il traffico poiché le modifiche non determineranno aumento dei volumi trattati.
Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area è sita in un Nucleo Industriale. Non sono presenti ricettori sensibili nel raggio di 400 metri.
Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono note zone soggette ad inquinamento nelle aree limitrofe e/o nell'area in oggetto.
Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	No, il progetto non è suscettibile ad eventuali effetti cumulo con altri progetti o attività esistenti



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica	Verifica Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Progetto	Passaggio in modalità di gestione secondo quanto previsto dal DM 69/2018 per il recupero del conglomerato bituminoso

Con nota acquisita agli atti al n. 434370 del 27/10/2021, il tecnico ha inviato una nota di chiarimenti, il cui contenuto è riportato integralmente.

La ditta, aderendo al DM 69/18 per la produzione di conglomerato bituminoso passerà, dall'attività di recupero (R5) di cui al punto 7.6.3 lett. a) e 7.6.3 e b) del DM 5/2/98, all'attività di recupero (R5) di cui al punto 7.6.3 lettera c) del DM 5/2/98; rinunciando a contempo ai punti a) e b) e facendo restare invariati i quantitativi annui autorizzati dall'operazione di recupero.

Il passaggio alla lettera c) è dovuto al fatto che nei cicli produttivi non verrà più utilizzato materiale classificato come rifiuto, (poiché il DM 69/18 permette di trattare direttamente il materiale come materia prima seconda), facendo venir meno di conseguenza le attività di cui ai punti 7.6.3. a) e 7.6.3. b) che prevedono l'impiego di materiale ancora classificato come rifiuto nei cicli produttivi.

Entrando nello specifico, in precedenza si era autorizzati:

- *7.6.3. a) produzione di conglomerato bituminoso "vergine" a caldo [R5] - per un quantitativo di 15.000 t/a;*
- *7.6.3. b) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (previa esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5]) - per un quantitativo di 15.000 t/a;*

Per un totale complessivo di 30.000 t/a

Con l'adesione al DM 69/18 si passerà all'attività:

- *7.6.3 lettera c) produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5] - per quantitativo di 30.000 t/a.*

Come evincibile resteranno invariati i quantitativi precedentemente recuperati in R5, per un quantitativo complessivo di 30.000 t/a. Tale variazione non comporta aumenti degli impatti ambientali.

Riguardo le emissioni in atmosfera, poiché non è stata accolta la richiesta di riduzione degli inquinanti emessi da ricercare nei camini in fase di istanza di AUA per il passaggio delle modalità secondo il DM 69/18, si conferma il Quadro Riassuntivo delle emissioni precedente alla valutazione preliminare di cui al giudizio 3299 del 03/12/2020, facendo restare in essere il Quadro riassuntivo delle emissioni del datato 06/06/2019 precedentemente autorizzato facente parte del Provvedimento AUA n.36 del 09/03/2020

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio Dott. Pierluigi Centore

